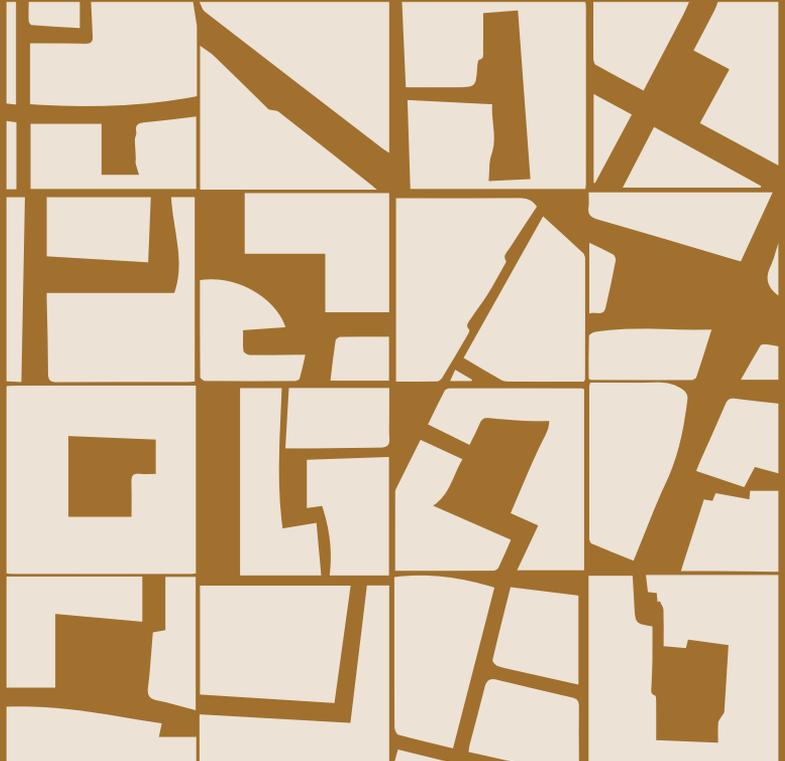


a cura di
ANTONIO
CAPESTRO

**Piazze minori
nel centro storico
di Firenze**

*Atti del convegno
internazionale*

R



R

La serie di pubblicazioni scientifiche **Ricerche | architettura, design, territorio** ha l'obiettivo di diffondere i risultati delle ricerche e dei progetti realizzati dal Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze in ambito nazionale e internazionale.

Ogni volume è soggetto ad una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata al Comitato Scientifico Editoriale del Dipartimento di Architettura. Tutte le pubblicazioni sono inoltre *open access* sul Web, per favorire non solo la diffusione ma anche una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze promuove e sostiene questa collana per offrire un contributo alla ricerca internazionale sul progetto sia sul piano teorico-critico che operativo.

The Research | architecture, design, and territory series of scientific publications has the purpose of disseminating the results of national and international research and project carried out by the Department of Architecture of the University of Florence (DIDA).

The volumes are subject to a qualitative process of acceptance and evaluation based on peer review, which is entrusted to the Scientific Publications Committee of the Department of Architecture. Furthermore, all publications are available on an open-access basis on the Internet, which not only favors their diffusion, but also fosters an effective evaluation from the entire international scientific community.

The Department of Architecture of the University of Florence promotes and supports this series in order to offer a useful contribution to international research on architectural design, both at the theoretico-critical and operative levels.

R

Coordinatore | Scientific coordinator

Saverio Mecca | Università degli Studi di Firenze, Italy

Comitato scientifico | Editorial board

Elisabetta Benelli | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Marta Berni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Stefano Bertocci** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Antonio Borri** | Università di Perugia, Italy; **Molly Bourne** | Syracuse University, USA; **Andrea Campioli** | Politecnico di Milano, Italy; **Miquel Casals Casanova** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Marguerite Crawford** | University of California at Berkeley, USA; **Rosa De Marco** | ENSA Paris-La-Villette, France; **Fabrizio Gai** | Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Italy; **Javier Gallego Roja** | Universidad de Granada, Spain; **Giulio Giovannoni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Robert Levy** | Ben-Gurion University of the Negev, Israel; **Fabio Lucchesi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Pietro Matracchi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Saverio Mecca** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Camilla Mileto** | Universidad Politecnica de Valencia, Spain | **Bernhard Mueller** | Leibniz Institut Ecological and Regional Development, Dresden, Germany; **Libby Porter** | Monash University in Melbourne, Australia; **Rosa Povedano Ferré** | Universitat de Barcelona, Spain; **Pablo Rodriguez-Navarro** | Universidad Politecnica de Valencia, Spain; **Luisa Rovero** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **José-Carlos Salcedo Hernández** | Universidad de Extremadura, Spain; **Marco Tanganelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Maria Chiara Torricelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Ulisse Tramonti** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Andrea Vallicelli** | Università di Pescara, Italy; **Corinna Vasič** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Joan Lluís Zamora i Mestre** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Mariella Zoppi** | Università degli Studi di Firenze, Italy

a cura di
ANTONIO CAPESTRO

**Piazze minori
nel centro storico
di Firenze**

*Atti del convegno
internazionale*





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Il volume è l'esito di un progetto di ricerca condotto dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

Tutte le pubblicazioni del Dipartimento di Architettura DIDA sono *open access* sul web, favorendo una valutazione effettiva aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

Il convegno internazionale, i tavoli di discussione e la mostra si sono svolti a Firenze, negli spazi de Le Murate. Progetti Arte Contemporanea, il 19-26 maggio 2018.

Iniziativa promossa e organizzata da: UD – Laboratorio di Urban Design del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze e CISDU – Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano. *Con la collaborazione di:* MUSE/Le Murate PAC; Heritage_Citylab; Ufficio UNESCO e Quartiere 1 del Comune di Firenze; OAF e FAF- Ordine e Fondazione Architetti di Firenze; DeVisu - Université Polytechnique Hauts de France Université; Département des Digital Humanities - Université Paris 8.

Con il supporto tecnico dei laboratori del sistema DIDALabs: LAA - Laboratorio di Architettura e Autocostruzione; LFA – Laboratorio Fotografico di Architettura, LIA – Laboratorio Informatico di Architettura.

Con il patrocinio di: Regione Toscana; Comune di Firenze; Città Metropolitana di Firenze; MIBACT – Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018; Camera di Commercio-Firenze; ANCSA – Associazione Nazionale Centri Storici Artistici.

Con il contributo di: Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Scuola del Cuoio di Firenze.

Comitato Scientifico: Fabio Capanni, Antonio Capestro, Patrizia Laudati, Alessandro Rinaldi, Ulisse Tramonti, Leonardo Zaffi, Maria Concetta Zoppi, Khaldoun Zreik.

Comitato di Coordinamento: Oberdan Armanni, Carlo Francini, Valentina Gensini, Cinzia Palumbo, Tommaso Rossi Fioravanti.

Editing e cura delle immagini: Antonio Capestro.

in copertina

Piccoli spazi urbani - Ideogramma

progetto grafico

didacommunicationlab

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

Susanna Cerri
Federica Giulivo
Ambra Quercioli



didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 8 Firenze 50121

© 2019
ISBN 978-88-3338-093-3

Stampato su carta di pura cellulosa Fedrigoni Arcoset

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



INDICE

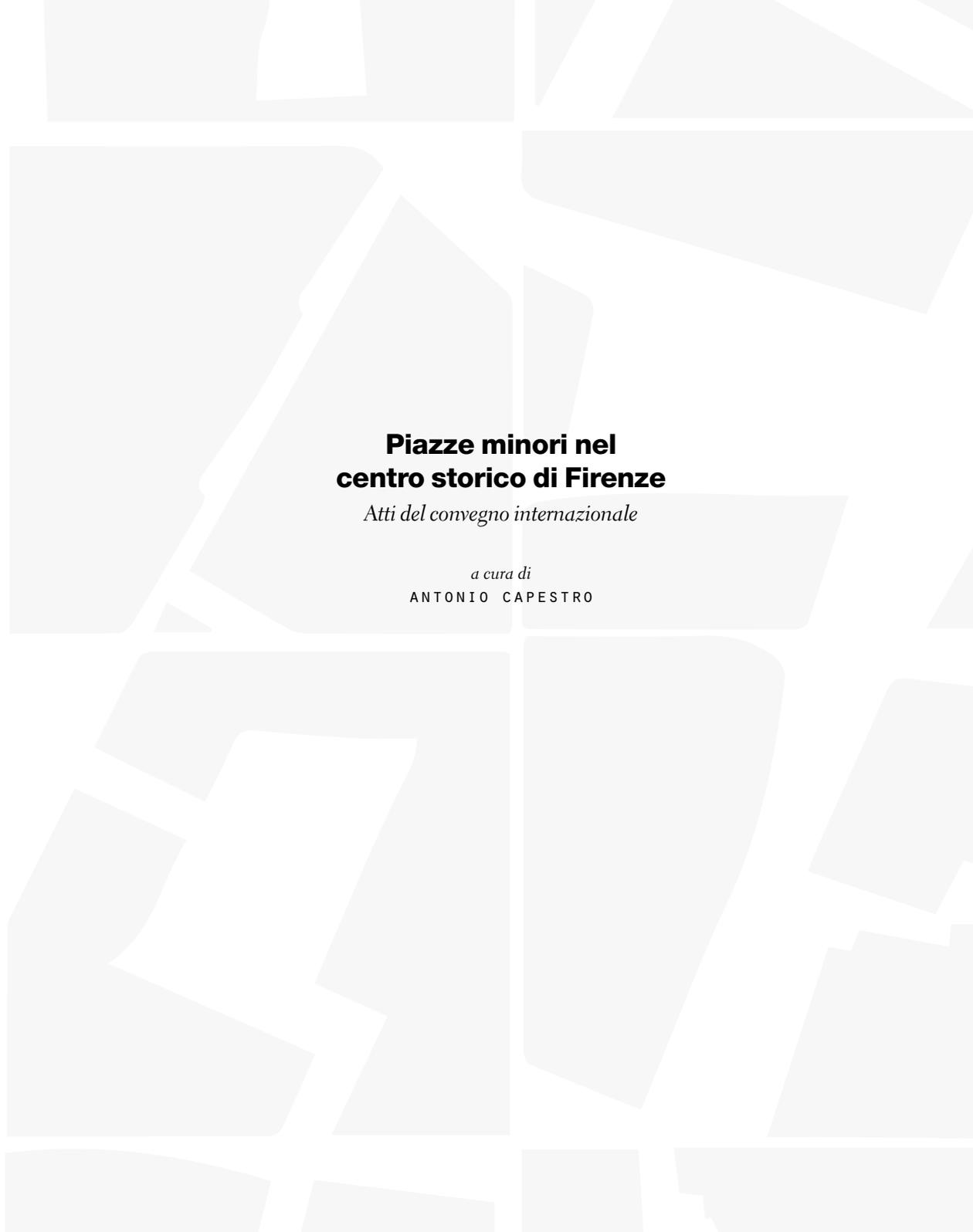
Presentazione:	13
Fabio Capanni	
Introduzione	17
Antonio Capestro	
Il progetto del patrimonio. Il patrimonio del progetto	25
Antonio Capestro	
Convegno: Piazze minori, ruoli e contesti (prima sessione)	55
Riconfigurazione semantica degli spazi urbani marginali	57
Patrizia Laudati	
Un percorso fra le piazze	69
Franco Mancuso	
Conoscenza e comprensione degli spazi e dei tessuti storici	85
Marisa Fantin	
Square rehabilitation and modernization on the inner city of Tirana	95
Florian Nepravishta	
Convegno: Piazze minori nel Centro Storico di Firenze (seconda sessione)	111
Verso un sistema integrato per le piazze minori	113
Oberdan Armanni	
New Forms of Human Cultural-Heritage Communication: The HyperHeritage project	123
Khaldoun Zreik	
Trasformazioni e sfide	137
Mariella Zoppi	
La tutela attiva nei compiti istituzionali: tra conservazione e valorizzazione	149
Gabriele Nannetti	

Mostra: Piazza dei Ciompi Presente Passato Futuro	165
Un progetto per piazza dei Ciompi a Firenze Antonio Capestro	167
CCUV - Closed Circuit Urban Vision Paolo Formaglini, Filippo Giansanti, Stéphane Giraudeau	189
Agorà Cecilia Maria Roberta Luschi	197
Piazza dei Ciompi. Intima quiete in un crocevia fiorentino Claudio Rocca	205
Allestimento in autocostruzione: dal progetto alla realizzazione Jessica Carione, Andrea Puri, Gabriele Salimbeni	213
Tavoli di discussione	231
Il progetto delle piazze minori: opportunità e desiderata Milena Blagojevic	233
Il progetto delle piazze minori: strategie d'intervento e governance Cinzia Palumbo	243
Il progetto delle piazze minori: il ruolo della comunità Dania Scarfalloto Girard	261
Il progetto delle piazze minori: indirizzi progettuali, azioni e strumenti Leonardo Zaffi	271
Conclusioni	287
Verso un progetto delle Piazze minori nel Centro Storico di Firenze Carlo Francini	289
Ringraziamenti	297

LA PRIMA COSA CHE HO DA
TELA QUESTA CITTÀ, CO
PER COSÌ DIRE DELLA
VOI SIETE PIANTATI IN
RANNO PIANTATE LE GE
CHE AVRANNO DA VOI RA
NIO PREZIOSO CHE VOI
MANDARE INTATTO, ANZI
SCIUTO, ALLE GENERA

DIRVI È QUESTA: AMA-
ME PARTE INTEGRANTE,
VOSTRA PERSONALITÀ.
ESSA: IN ESSA SA-
NERAZIONI FUTURE
DICE: È UN PATRIMO-
SIETE TENUTI A TRA-
MIGLIORATO E ACCRE-
ZIONI CHE VERRANNO.

Giorgio La Pira



**Piazze minori nel
centro storico di Firenze**

Atti del convegno internazionale

a cura di

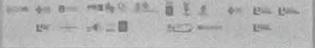
ANTONIO CAPESTRO



IL QUARTO DI CITTÀ
CITTÀ, PATRIMONIO E PROGETTO
**PIAZZE MINORI NEL
CENTRO STORICO DI FIRENZE**

CONVEGNO - MOSTRA - TAVOLA ROTONDA

14-15-16 OTTOBRE 2015
CANTIERE DI RESTAURO DEL PALAZZO
DEI RICCIARDI, FIRENZE



Comune di Firenze	Università di Firenze	Università di Pisa
Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro
Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro
Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro
Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro
Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro	Consorzio di Restauro





Convegno
Sala delle
Vetrate,
Le Murate,
Firenze.

Città_Patrimonio e Progetto. Piazze minori nel Centro Storico di Firenze

Il tema di questa pubblicazione offre una riflessione sul ruolo delle ‘piazze minori’, intese come ambiti urbani spesso poco valorizzati ma con un grande potenziale, indagate come possibile alternativa dei centri storici per ristabilire una migliore qualità della vita in città. Escluse il più delle volte dai circuiti di maggior interesse turistico, culturale e commerciale queste ‘piazze minori’ si trasformano da luoghi di possibile relazione in luoghi marginali, sottoutilizzate o degradate anche perché, più in generale, sono occupate impropriamente da funzioni incompatibili con la vita ed i desiderata degli abitanti locali e non solo. Per questi motivi diventano non-luoghi. Eppure queste piazze sono parte integrante del tessuto della città, costituiscono elementi nodali importanti nel sistema urbano che, insieme ad una rete di connessioni viarie, potrebbero decongestionare flussi, attenuare criticità e conflitti e armonizzare il rapporto con le emergenze architettoniche storico-artistiche. Hanno, infatti, un valore relazionale significativo che, reinterpreted in una logica seriale, potrebbe trasformarle da problema in risorsa da restituire alla città come ‘eredità culturale’ ma anche come ‘bene comune’ da condividere per rafforzare il senso di appartenenza e i valori identitari, di una popolazione che non è più solo locale, in maniera dinamica, resiliente e sostenibile.

Il tema trattato, infatti, emerge dalla necessità reale avvertita da enti, istituzioni, ricercatori, progettisti, amministratori, residenti e turisti di trovare nelle città storiche una città accogliente ed inclusiva da riconoscere come patrimonio di tutti non solo nelle emergenze storico-artistiche ma anche nel tessuto di relazioni e opportunità in cui queste emergenze sono incastonate.

Piazze minori nel Centro storico di Firenze è una pubblicazione che riassume gli Atti di una giornata di studi internazionale, tenutasi a Firenze nel maggio 2018, per proporre una riflessione sul ruolo che possono assumere quell’insieme di piazze situate all’interno del tessuto storicizzato fiorentino che, nonostante il loro valore di posizione, versano in una condizione di residualità.

L'iniziativa, pur facendo un focus sul Centro storico di Firenze, cerca di ricostruire un quadro più ampio su queste tematiche riflettendo su come leggere, reinterpretare, rigenerare, progettare e ripensare questo fondamentale sistema, vitale per il tessuto urbano dei centri storici sottolineando l'importanza di una cultura del progetto per attivare un processo virtuoso, tra risorse, scenari possibili e governance, basato su azioni coordinate e condivise.

Città_Patrimonio e Progetto: un ciclo di incontri triennale

Il tema 'Piazze minori nel Centro storico di Firenze' costituisce il primo degli incontri tematici rientranti nel ciclo *Città_Patrimonio e Progetto*, programmati nel triennio 2018/2020, promosso e organizzato da UD-Laboratorio di Urban Design del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze e dal CISDU-Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano.

L'intero ciclo, che nelle varie iniziative ha coinvolto diversi soggetti istituzionali, culturali e sociali, nasce con l'obiettivo di condividere buone pratiche sulla cultura del Patrimonio ed è finalizzato ad esplorare le sfide che il Patrimonio architettonico-urbano-paesaggistico pone in chiave contemporanea e come affrontarle attraverso il Progetto nelle sue diverse e possibili declinazioni.

Il ciclo di incontri è stato attivato in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 per promuovere il patrimonio culturale come risorsa sostenibile da condividere in uno spazio comune europeo.

Dopo questa prima iniziativa sul tema delle Piazze minori sono state organizzate, nel 2019, altre due Giornate internazionali di studio a Firenze: *Arno tra Permanenza ed Effimero* (aprile 2019) per rileggere la complessa relazione tra Firenze ed il suo fiume e attivare una rinnovata cultura e visione dell'Arno anche attraverso proposte progettuali¹; *Patrimonio tra Materiale e Immateriale. Traccia, Simbolo, Trasmissione* per indagare e far emergere gli elementi epistemologici, teorici e metodologici al fine di superare la dicotomia materialità/immaterialità esistente nei differenti approcci, sia scientifici che operativi, sul patrimonio e analizzare possibili declinazioni secondo tre dimensioni: la dimensione storica, la dimensione sincronica, la dimensione proiettiva².

¹ Giornata studio promossa da UD-Laboratorio di Urban Design del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze in collaborazione con Ufficio Centro Storico UNESCO del Comune di Firenze, CISDU-Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano, MUS.E con le Murate Progetti Arte Contemporanea. Al tema è stato collegato il Seminario Internazionale "Ecomuseo dell'Arno. Un Progetto per la Terrazza Riccardo Marasco", rivolto a studenti di Architettura italiani (Firenze) e albanesi (Tirana), per svolgere un'esperienza di progetto in un'area specifica all'interno del centro storico di Firenze da maturare, però, in una visione organica e complessiva del sistema Arno. Per il Seminario oltre ai soggetti sopracitati è stata coinvolta anche l'Università di Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana con un gruppo di circa venti studenti.

² Giornata studio promossa da UD_Laboratorio di Urban Design del Dipartimento di Architettura

Piazze minori nel centro storico di Firenze: convegno, mostra, tavoli di discussione

L'iniziativa, svolta a Firenze il 19 maggio 2018 presso, Le Murate. Progetti Arte Contemporanea si è articolata come giornata di studio internazionale³ attraverso tre momenti, Convegno – Mostra – Tavoli di discussione, per offrire differenti modalità di approccio e contesti di riflessione, alcuni dei quali supportati da esperienze progettuali, per aprire un dibattito e un confronto e per estrapolare indirizzi e linee d'azione condivisi e dare un risvolto operativo all'iniziativa.

I tre momenti della giornata di studio sono stati promossi dal DIDA | Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze per impostare relazioni produttive con realtà esterne all'università, per aprire un confronto e offrire il suo contributo di esperienze e innovazione nell'ambito della società civile, con tutte le sue complessità e i suoi vincoli, per mettere alla prova idee e intuizioni e verificarne la validità.

L'iniziativa è stata organizzata dal CISDU (Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano) insieme all'UD (Laboratorio di Urban Design del sistema DIDALabs).

Al fine di coniugare la ricerca con un contesto istituzionale, culturale, professionale, artistico, sociale ed economico, un comitato scientifico ed un comitato di coordinamento hanno coinvolto diversi soggetti che, a vario titolo, hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa: MUSE/Le Murate PAC; Heritage_Citylab-Laboratorio di Ricerca congiunto tra Università degli Studi di Firenze e UNESCO-Ufficio centro storico del Comune di Firenze; Quartiere I del Comune di Firenze; OAF-Ordine Architetti di Firenze e FAF-Fondazione Architetti di Firenze; DeVisu - Laboratoire Design Visuel et Urbain, Université Polytechnique Hauts de France; Digital Humanities Department, University Paris 8, France.

L'iniziativa è stata patrocinata da: Regione Toscana; Comune di Firenze; Città Metropolitana di Firenze; MIBACT-Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018; Camera di Commercio-Firenze; ANCSA-Associazione Nazionale Centri Storici Artistici.

L'evento si è svolto grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e della Scuola del Cuoio di Firenze.

La cura della Mostra, all'interno dell'iniziativa, è stata del CISDU con il supporto dei DIDALabs - Sistema dei laboratori tematici del Dipartimento di Architettura, in particolare del LFA-Laboratorio Fotografico di Architettura e LIA-Laboratorio Informatico di Architettura. La realizzazione, su progetto del CISDU, è opera del LAA-Laboratorio di Architettura e Autocostruzione.

dell'Università degli Studi di Firenze e Université Polytechnique Hauts de France in collaborazione con Ufficio Centro Storico UNESCO del Comune di Firenze, CISDU-Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano, MUSE con le Murate Progetti Arte Contemporanea.

³ Diversi gli interventi di partecipanti stranieri i cui contributi, per alcuni, sono stati lasciati in lingua originale.

La giornata di studi, aperta dai saluti istituzionali, è stata introdotta da una presentazione sul concept dell'iniziativa e da un approfondimento sul tema del progetto del patrimonio da stimolare come risorsa e come patrimonio esso stesso.

I lavori del Convegno si sono articolati in due sessioni, tenuti nella mattinata del 19 maggio 2018, che hanno affrontato in primo luogo il tema nelle linee generali (*Piazze minori, ruoli e contesti*) per poi fare un focus su Firenze (*Piazze minori nel Centro Storico di Firenze*).

La prima sessione — *Piazze minori, ruoli e contesti* — intende inquadrare il tema delle piazze minori per delineare possibili fisionomie, vocazioni e potenzialità, indurre riflessioni e tracciare auspicabili indirizzi di rigenerazione. Pur essendo realtà piccole, luogo di relazioni ed eventi apparentemente secondari, queste piazze fanno parte del tessuto urbano, ne modellano la morfologia e potrebbero assumere un valore aggiunto se valorizzate come sistema.

Il panel di discussione ha messo a confronto in questo senso diverse competenze, esperienze e contributi riguardanti:

- Caratteristiche delle piazze minori;
- Possibili Strategie d'intervento e indirizzi progettuali;
- Il ruolo delle piazze minori nei confronti di comunità, tessuto urbano e delle emergenze architettoniche;
- Conoscenze e comunicazione;
- Governance.

La seconda sessione — *Piazze minori nel centro storico di Firenze* — restringe il campo su una realtà con una precisa connotazione che coniuga insieme patrimonio architettonico e tessuto urbano. È stato assunto Firenze come campo specifico d'indagine, perché pur essendo una indiscutibile città d'arte, Patrimonio dell'Umanità per il suo eccezionale valore universale, insieme alla emblematica ricchezza culturale e storico-artistica, produce contemporaneamente le stesse cause di degrado che minacciano l'integrità del suo patrimonio materiale e immateriale. Restituire a queste piazze la possibilità di avere un ruolo nel tessuto storico fiorentino potrebbe convertire la criticità in valore e aprire una riflessione su come le piazze minori possano 'rigenerarsi' per 'rigenerare' il tessuto urbano e influire anche sulla valorizzazione delle emergenze architettoniche. In questa riflessione è emerso quanto sia importante avviare un processo virtuoso attraverso il progetto di Architettura e Città in cui far confluire ed

interagire, in maniera attiva e dinamica, competenze professionali, governance, consapevolezza e partecipazione civica.

Il panel di discussione ha messo a confronto in questo senso diverse competenze, esperienze e contributi riguardanti, a titolo esemplificativo:

- Conoscenza per una cultura del progetto del Patrimonio;
- Conoscenza dei processi degenerativi per superarli;
- Il progetto come strumento per convertire la marginalità in rigenerazione;
- Differenze e invarianti in una logica di sistema;
- Importanza della gestione coordinata di piccoli interventi in rete;
- Regole di comportamento e consapevolezza dei cittadini nell'uso e nella gestione dello spazio pubblico e dei beni comuni.

A conclusione degli interventi del Convegno è stata inaugurata la Mostra — *Piazza dei Ciompi. Presente Passato Futuro* — (19-26 maggio 2018).

Le ragioni della mostra muovono dalla volontà di stimolare un dibattito e aprire un ventaglio di riflessioni sul tema del Convegno — *Piazze minori nel Centro Storico di Firenze* — di cui Piazza dei Ciompi, insieme al suo contesto di riferimento materiale e immateriale, rappresenta un esempio significativo.

I contenuti, organizzati come itinerari di studi, interpretazioni e visioni, si articolano attraverso quattro approcci e percorsi di lettura volutamente differenti per restituire un inquadramento diverso della piazza riletta nella sua memoria culturale ma anche con uno sguardo 'oltre' per interpretare peculiarità ed opportunità.

In apertura un approfondimento sulle vicende storiche del contesto introduce alle diverse letture ed interpretazioni. Il percorso espositivo prosegue con le proposte progettuali, aventi come tema *Effimero e Città_Un progetto per Piazza dei Ciompi* sviluppate da studenti del Laboratorio di Progettazione dell'Architettura del DIDA con UD-laboratorio di Urban Design (A.A. 2016-2017) e da laureandi che hanno approfondito il tema nella loro tesi di laurea. Le proposte progettuali sviluppano due aspetti: l'elaborazione di un circuito di relazioni per rafforzare il tessuto urbano che caratterizza il distretto di Sant'Ambrogio nel quartiere storico di Santa Croce; la proposta di un nuovo ruolo per la piazza interprete dell'identità del luogo che, tra passato e presente, allestisca uno scenario per il futuro elaborando una nuova visione.

Per ricostruire la quotidianità dello spazio urbano attraverso il trascorrere del tempo segnato dal cambiare della luce e dai diversi flussi umani che percorrono la piazza dei Ciompi, il LFA-Laboratorio Fotografico di Architettura del DIDA propone nella mostra

CCUV_Closed Circuit Urban Vision.

Il progetto CCUV, termine che volutamente gioca con il più noto CCTV (Closed Circuit Television) ovvero il circuito chiuso delle telecamere di sorveglianza, nasce nel 2016 all'interno del Laboratorio Fotografico di Architettura del DIDA e si costituisce come un'installazione site-specific.

Continuando nel percorso della mostra si trovano gli elaborati di *Solomon Project, Florence-Jerusalem 2015-2016, AGORÀ*. Progetto nato dalla collaborazione tra Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze e School of Architecture Ariel University, Israele.

L'esperienza progettuale presentata, relativa a piazza dei Ciompi, è riferita all'anno 2016. È stata sviluppata nell'ambito di un seminario internazionale di progettazione architettonica multidisciplinare in cui è stato affrontato il tema dello spazio pubblico per attivare un positivo confronto tra le diverse scuole di architettura nell'ambito operativo di un unico tema.

La mostra si conclude con una sessione dedicata all'Accademia di Belle Arti di Firenze dal titolo *Piazza dei Ciompi, intima quiete in un crocevia fiorentino*.

Il lavoro esposto riporta gli elaborati di un'esperienza progettuale, svolta nell'ambito del Corso di Modellistica nell'A.A. 2016/2017, che ha avuto come oggetto un'interpretazione non solo dell'aspetto spaziale ma anche di quello semantico di questo luogo derivante da un'attenta rilettura sia del contesto attuale che di quello storico. In gruppo gli studenti hanno rilevato, fotografato e ripensato in termini progettuali la piazza reinterpretando estetica, vivibilità e concezione dell'area visualizzata attraverso tavole tecniche e plastico.

Il progetto di allestimento della mostra, a cura di un gruppo di lavoro del CISDU e realizzato dal LAA-Laboratorio di Architettura e Autocostruzione del sistema DIDAlabs del Dipartimento di Architettura di Firenze, è riportato nel capitolo di questo libro dal titolo *Allestimento in autocostruzione: dal progetto alla realizzazione*.

A conclusione del Convegno, per rielaborare spunti di riflessioni emerse dalle due sessioni di lavoro, sono stati aperti nel pomeriggio quattro Tavoli di discussione composti ciascuno da un coordinatore del CISDU, un rappresentante del Comune di Firenze e dell'Ordine o della Fondazione degli Architetti di Firenze, portatori d'interesse, cittadini, studenti e docenti del DIDA.

In ogni tavolo di lavoro sono state precisate tematiche nell'ambito operativo di un obiettivo progettuale:

- Tavolo 1 — *Il progetto delle piazze minori: opportunità e desiderata;*
Tavolo 2 — *Il progetto delle piazze minori: strategie d'intervento e governance;*
Tavolo 3 — *Il progetto delle piazze minori: il ruolo della comunità;*
Tavolo 4 — *Il progetto delle piazze minori: indirizzi progettuali, azioni e strumenti.*

La giornata si è conclusa con la relazione dei coordinatori dei tavoli il cui contributo, rielaborato in questi Atti attraverso una personale riflessione, amplia lo spazio di discussione emerso in quest'occasione.

I temi e gli spunti operativi affrontati nella giornata di studio sono stati riepilogati nelle conclusioni di questa pubblicazione con l'obiettivo di dare un prosieguo dell'iniziativa mirato, in particolare, all'inserimento di un progetto seriale per le Piazze minori nel Piano d'azione del Piano di Gestione del Centro storico di Firenze.



Finito di stampare da
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli s.p.a. | Napoli
per conto di **didapress**
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
dicembre 2019

Questo volume raccoglie i contributi di un'iniziativa, articolata in Convegno, Mostra e Tavoli di discussione, finalizzata ad indagare su un possibile ruolo delle 'piazze minori', ambiti urbani spesso poco valorizzati ma con un grande potenziale.

Escluse il più delle volte dai circuiti di maggior interesse turistico, culturale e commerciale queste 'piazze minori' si trasformano da luoghi di relazione in luoghi marginali, sottoutilizzate o degradate anche perché, più in generale, sono occupate impropriamente da funzioni incompatibili con la vita ed i desideri dei propri abitanti. Per questi motivi diventano non-luoghi.

Il tema trattato emerge dalla necessità reale avvertita da enti, istituzioni, ricercatori, progettisti, amministratori, residenti e turisti di trovare nelle città storiche una città accogliente ed inclusiva dove l'eredità culturale sia riconosciuta come patrimonio di tutti, non solo nelle emergenze storico-artistiche ma anche nel tessuto di relazioni e opportunità in cui queste emergenze sono incastonate.

L'iniziativa, svolta a Firenze nel maggio 2018, rientra in un ciclo triennale di incontri tematici *Città_Patrimonio e Progetto*, finalizzato ad esplorare le sfide che il Patrimonio architettonico-urbano-paesaggistico pone in chiave contemporanea e come affrontarle attraverso il Progetto nelle sue diverse e possibili declinazioni.

Piazze minori nel centro storico di Firenze costituisce il primo incontro di questo ciclo che, pur facendo un focus sul centro storico di Firenze, cerca di ricostruire un quadro più ampio su queste tematiche riflettendo su come leggere, reinterpretare, rigenerare, progettare e ripensare questo fondamentale sistema vitale per la città.

Antonio Capestro, Architetto, svolge attività di ricerca sul progetto urbano in relazione ai processi di trasformazione della società contemporanea e alla valorizzazione del patrimonio architettonico-urbano-paesaggistico. Responsabile scientifico di ricerche svolte per Enti pubblici e privati è autore di diverse pubblicazioni sull'argomento.

I Laboratori di UD-Laboratorio di Urban Design e del LAA-Laboratorio di Architettura e Autoconstruzione del DIDA, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, di cui è rispettivamente direttore scientifico e co-direttore, costituiscono un campo di applicazione della sua ricerca esplorata dalla dimensione architettonica e urbana a quella dei piccoli interventi attraverso installazioni effimere e temporanee.

A Firenze è docente di Progettazione Architettonica e Urbana e componente dell'Unità di Ricerca FAL-Florence Accessibility Lab del DIDA. Presidente del CISDU-Centro internazionale di studi sul Disegno urbano, ha uno scambio attivo con diverse università europee per attività convegnistiche e di ricerca. È membro associato dell'Unità di ricerca interdisciplinare DeVisu dell'Université Polytechnique Hauts de France dove è componente del Collegio docenti del Dottorato di ricerca.

